

# ARTE ROMANA

Possiamo distinguere tre periodi fondamentali:

- LA MONARCHIA, (753-509 a.C.) durante la quale la città subì fortemente l'influenza delle potenti e vicine città etrusche, Veio in particolare;
- LA REPUBBLICA (509-27 a. C.): Roma si afferma sul Lazio, sugli Etruschi, sugli altri popoli italici, sulla Magna Grecia, su Cartagine, su Celti e Galli; alla fine del I sec a. C. è padrona delle terre che si affacciano sul Mediterraneo, dalla Siria alla Spagna, dalla Gallia alla Libia;
- L'IMPERO (27 a.C. 476 d.C.): Roma organizza sotto di sé popoli molto diversi, a cui offre una stessa lingua (il latino), un identico sistema di leggi, un notevole sistema amministrativo. Nel 476 vi è la caduta dell'Impero Romano d'Occidente;

Fino al III secolo a.C. i Romani sono impegnati nelle questioni politiche interne, mostrando un totale disinteresse per l'arte e la letteratura.

I primi secoli della loro storia sono caratterizzati dall'influenza della cultura etrusca. Ma con la conquista della Grecia, nel 146 a.C., i Romani rimangono affascinati soprattutto dai capolavori scultorei e ne fanno bottino di guerra.

Inizia il «collezionismo» di opere d'arte.

L'arte romana vera e propria, con caratteri originali che rielaborano influssi etruschi, italici e greci, viene a definirsi dal II secolo a. C.. L'architettura, in particolare, ha caratteri meramente funzionali e si realizzano soprattutto città, templi, porti, ponti, acquedotti e cloache.

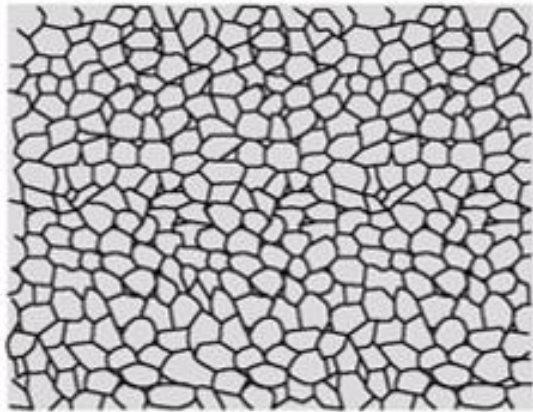
# Architettura

## Tecniche edilizie

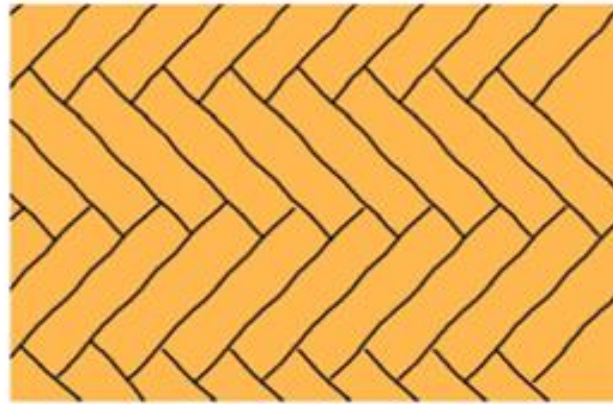
Alla base della tecnica costruttiva non v'era, come in Grecia, il duro blocco di marmo squadrato, ma una materia povera come il *tufo* o il *matton*e e l'impasto del conglomerato di *malta* (acqua, sabbia e calce) e pietrame tagliato. La muratura che ne deriva è leggera, elastica, flessibile e può raggiungere grandi altezze; non solo, può sopportare grandi carichi di peso e realizzare linee curve.

Le opere murarie sono:

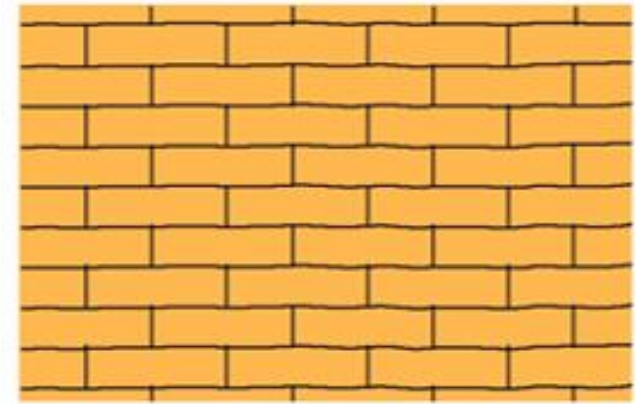
- **Opus quadratum** con blocchi quadrangolari e si divide in *testaceum* (in laterizio) e *vittatum* (in pietra);
- **Opus spicatum** con sottili laterizi o pietre disposte a spina di pesce;
- **Opus listatum** con sottili laterizi disposti parallelamente;
- **Opus reticulatum** con cubetti di tufo disposti a rombo;
- **Opus incertum**, un impasto di malta e materiale di risulta.



Opus incertum



Opus spicatum



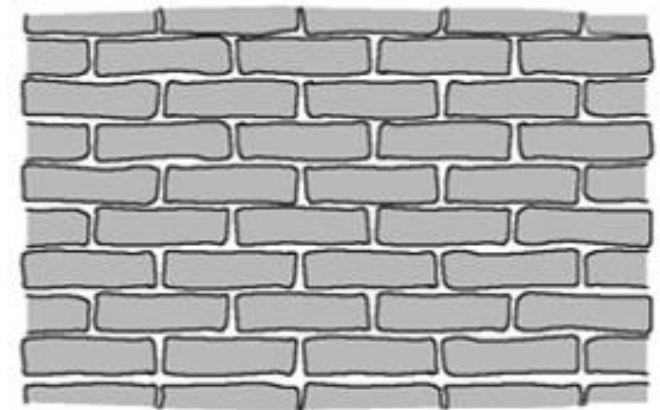
Opus testaceum



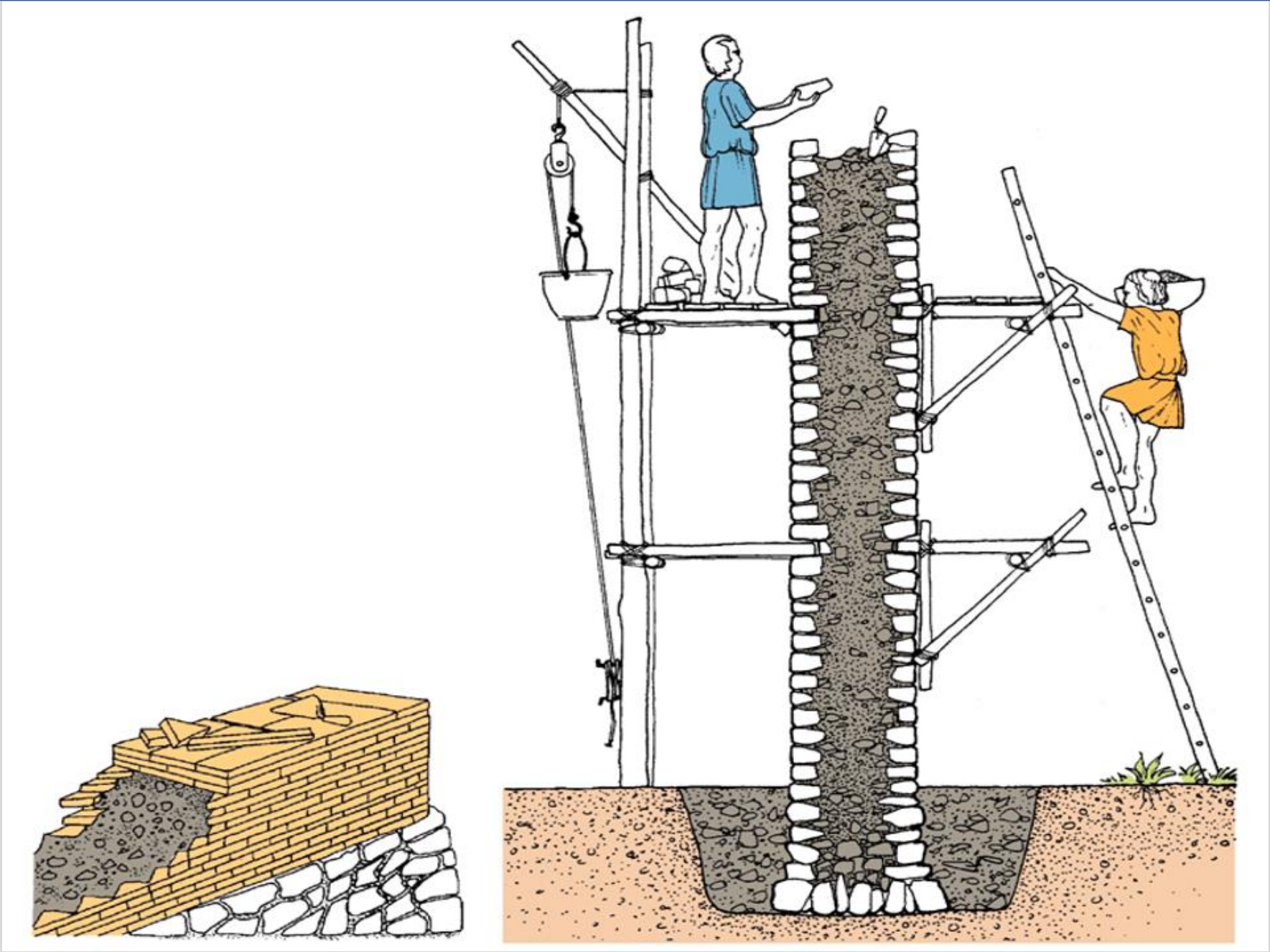
Opus reticulatum



Opus mixtum

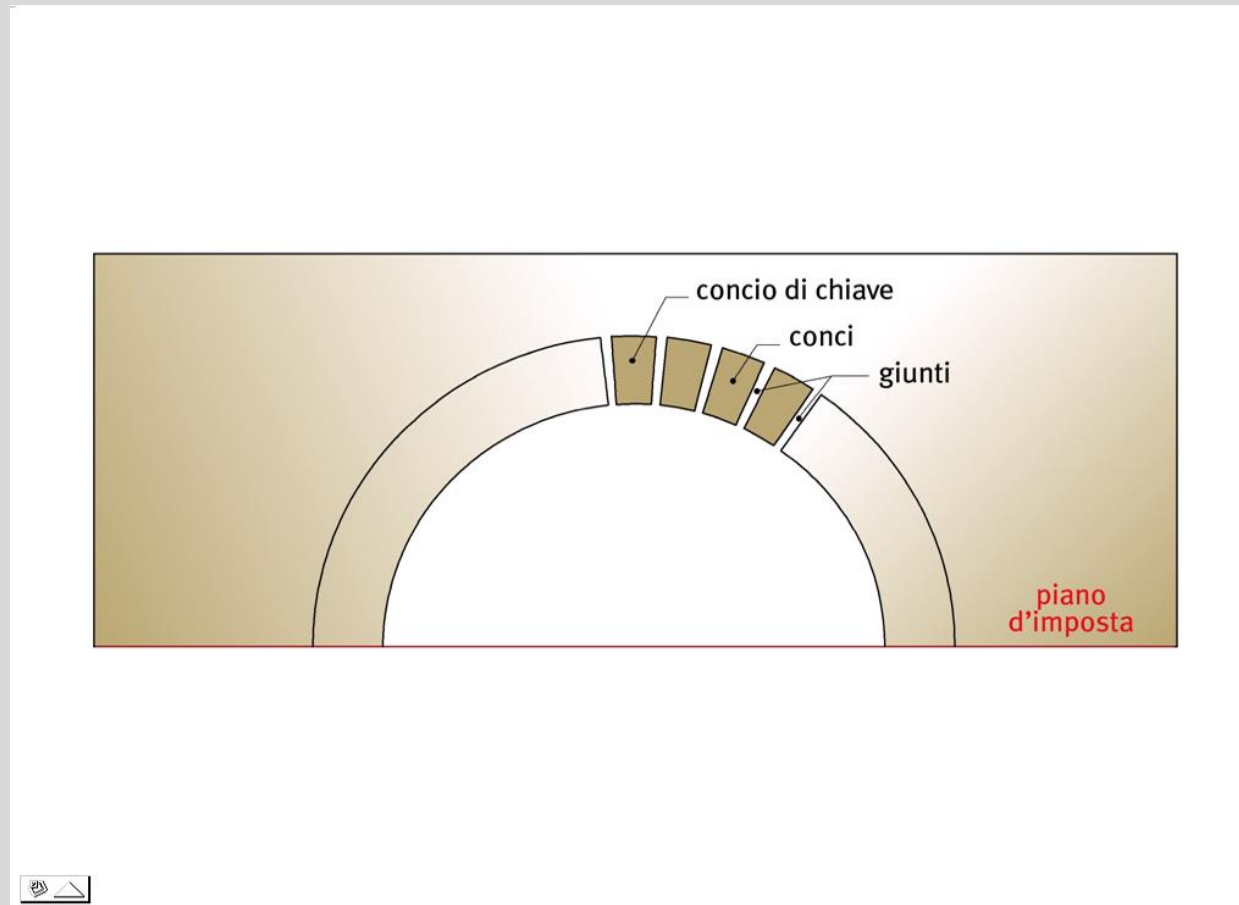


Opus vittatum

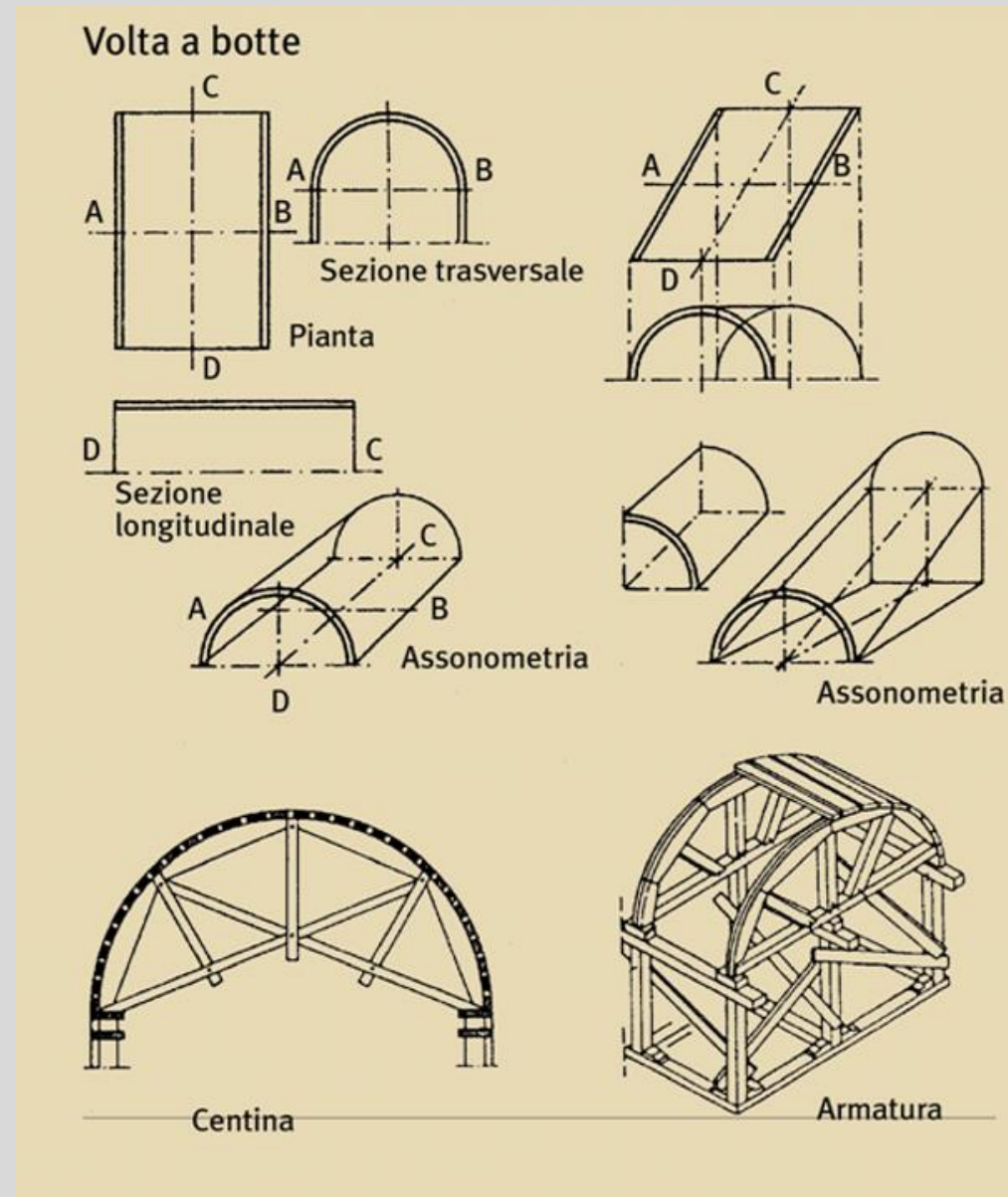


## L'arco

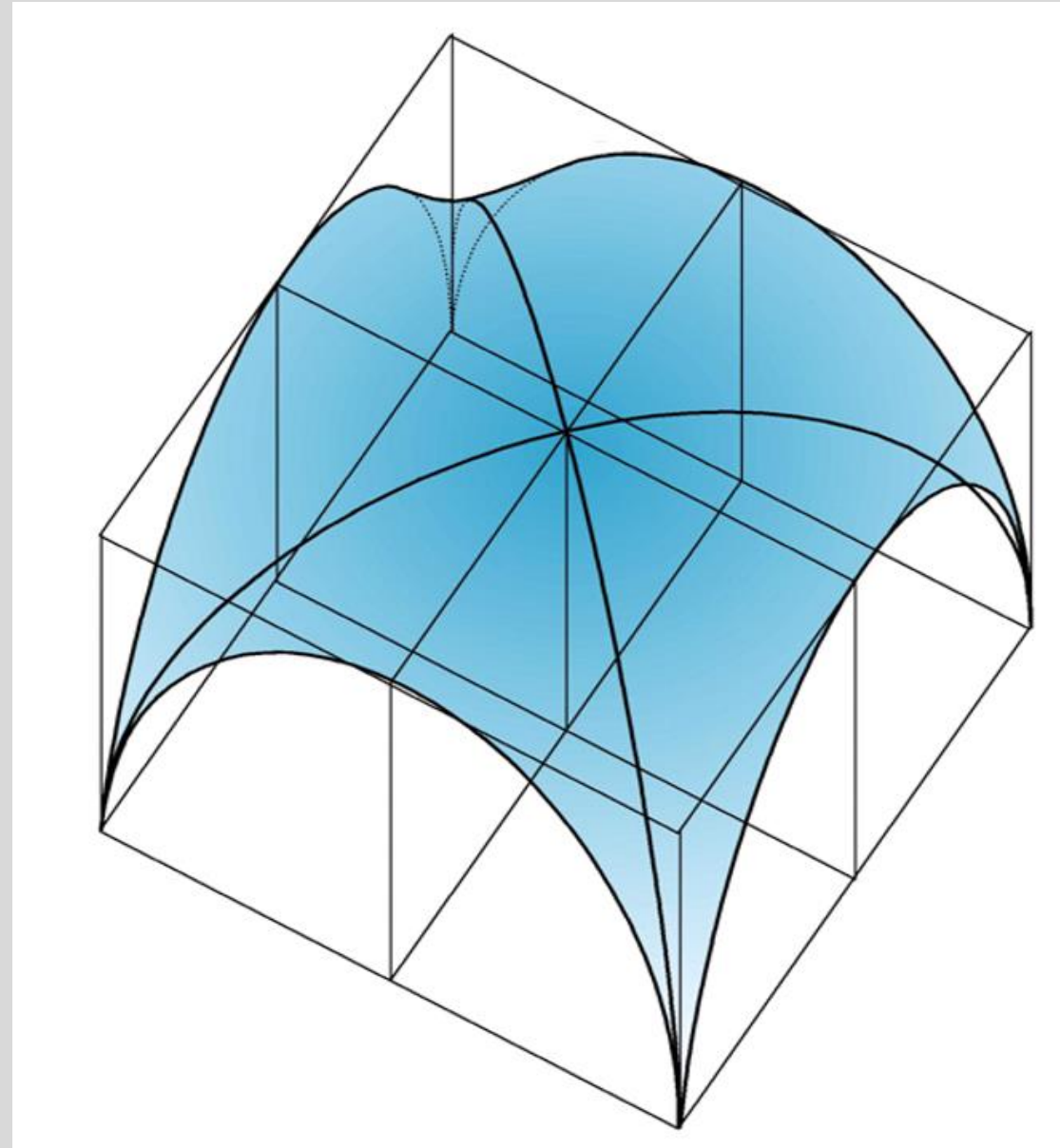
Nell'architettura romana, a differenza della greca tutta impostata sulle linee rette, la curva è il principio di tutta la costruzione. La forma base è dunque l'arco che spinge il peso sui pilastri di sostegno (piedritti). L'arco è un semicerchio ed è detto *arco a tutto sesto*.



Immaginando più archi successivi della stessa ampiezza si ha la *volta a botte*:

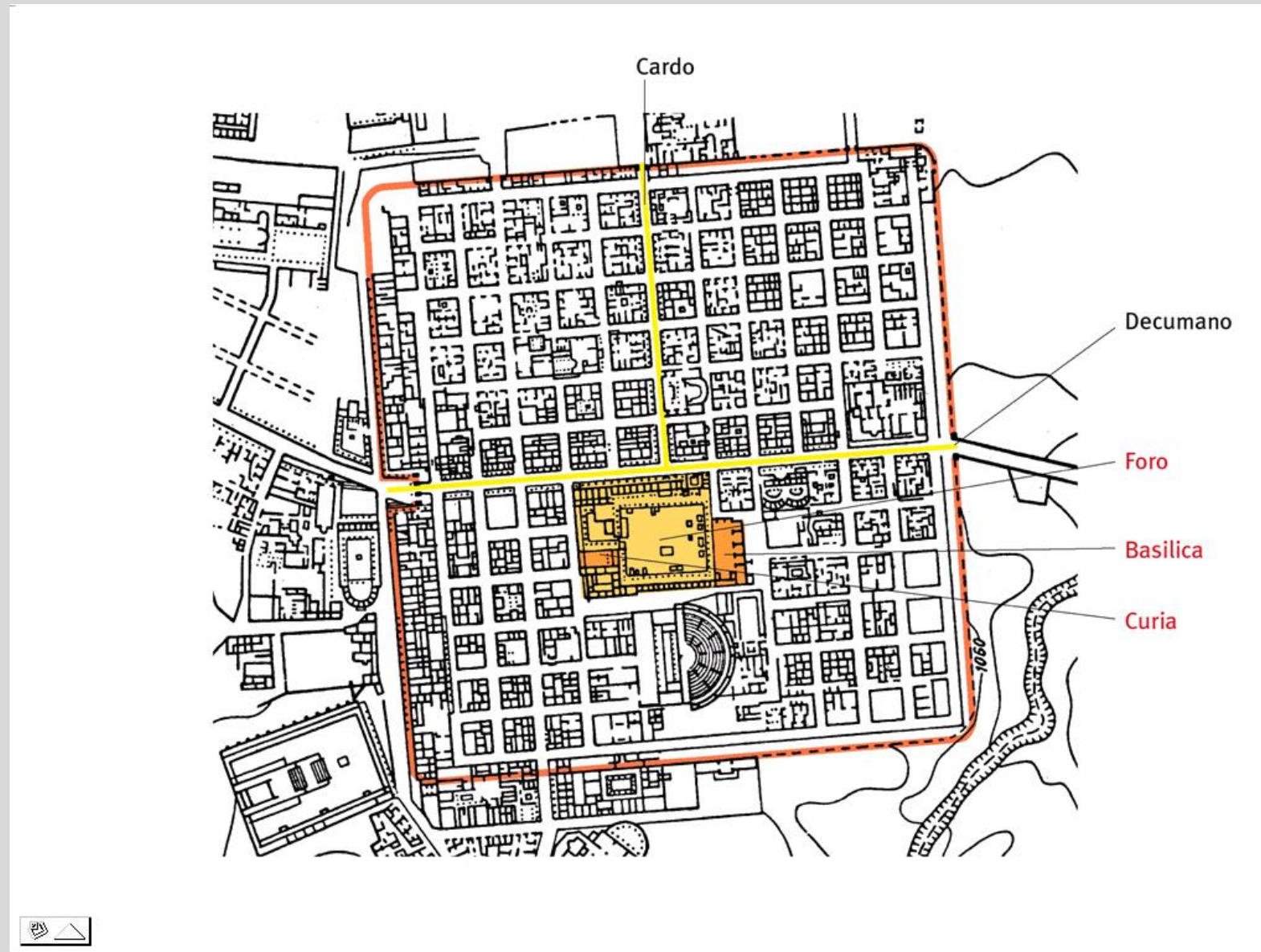


Due volte a botte che s'incrociano ortogonalmente fanno una volta a crociera:





# La città romana



Il tracciato della città romana è il medesimo della città greca, ossia il tracciato ortogonale – regolare. Le strade con andamento ovest – est si chiamano *decumani*, quelle con andamento nord – sud, si chiamano *cardini*. Gli spazi che si formano dall'intersezione dei cardini e decumani, si chiamano *insulae*.

La città è circondata da una cinta muraria per la difesa e protezione della stessa.

I luoghi salienti della città sono:

- l'*acropoli* è la parte sacra in cui si trovano i templi.
- La *necropoli* che serve per la sepoltura dei morti.
- Il *foro* è la piazza principale che ha funzione sociale, economica e politica. Vi troviamo il mercato, la basilica (edificio per l'amministrazione della giustizia), l'erario (per la conservazione del denaro pubblico), la curia (la sede del senato), il tempio.
- Il *circo* è una sorta di ippodromo per le corse delle bighe o animali
- Lo *stadio* dove si svolgono le gare di atletica

- Il *teatro* la cui struttura è simile a quella del teatro greco, ma invece di sfruttare il declivio naturale di un colle, è costruito perlopiù in piano. Si basa sull'uso della volta a botte che crea una cavea artificiale con corridoi anulari su cui posano gradinate. Poiché lo spettacolo si svolgeva tutto sulla scena (commedie di Plauto e Terenzio), l'orchestra destinata al coro si atrofizza fino a diventare un palco d'onore. Acquista grande importanza la scena formata da un muro di fondo che spesso crea effetti illusori di profondità. All'esterno si vedono arcate incorniciate da semicolonne con sovrapposizione di ordini architettonici (dorico, ionico e corinzio). Un esempio è il teatro di Marcello a Roma del I secolo a. C. dedicato al genero di Augusto.

- *l'anfiteatro* è un doppio teatro di forma ellittica o circolare destinato ai giochi gladiatorii. Un esempio è l'Anfiteatro Flavio o Colosseo a Roma del I-II secolo d. C.

